



## **AVVISO 1/09**

## AVVISO 1/09

### FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO FOR.TE.

#### *Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali di Formazione Continua*

#### **1. Premessa e obiettivi del Fondo**

For.Te., Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, che opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, promuove Piani aziendali, settoriali, territoriali e individuali concordati tra le Parti sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo.

I Piani formativi sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

#### **2. Piani finanziabili dal presente Avviso**

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani formativi **Aziendali, Settoriali e Territoriali** in favore delle imprese già aderenti al Fondo o che vi abbiano aderito entro la data di pubblicazione del presente Avviso. I Soggetti Presentatori dei Piani e le Imprese Beneficiarie, devono risultare aderenti a For.Te. per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

Sono finanziabili i Piani relativi ai Comparti Commercio, Turismo e Servizi, Logistica, Spedizioni e Trasporti, nonché i Piani riferiti ad Altri Settori Economici. Per Piano formativo si intende un programma organico costituito da uno o più progetti formativi finalizzati all'adeguamento/sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici, in coerenza con le strategie aziendali, settoriali e territoriali, anche con la finalità di prevenire e/o contrastare eventuali situazioni di crisi.

Il Piano formativo aziendale, settoriale o territoriale si compone:

- di uno o più progetti, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative;
- del piano finanziario;
- dell'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle Organizzazioni alle stesse aderenti o affiliate<sup>1</sup>.
- di altri eventuali documenti relativi al Piano formativo;
- di eventuali misure trasversali all'attività di formazione continua<sup>2</sup>.

### 3. Risorse

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani Formativi sono stanziati, ai sensi del presente Avviso, risorse complessive pari a € **64.579.480,00**.

Le risorse stanziati, sono così suddivise:

Commercio, Turismo e Servizi	€ 49.080.405,00
Logistica, Spedizioni e Trasporti	€ 5.166.358,00
Altri Settori Economici	€ 10.332.716,00

Le risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, vengono ulteriormente così suddivise: 50% destinato ai Piani aziendali e 50% ai Piani settoriali e territoriali.

### 4. Azioni Previste

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro.

I Piani formativi non possono prevedere più del 40% delle ore di formazione obbligatoria per legge, sul totale delle ore di formazione previste nel Piano.

---

<sup>1</sup> Cfr. "Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 1/09".

<sup>2</sup> Cfr. "Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 1/09".

## 5. Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni.

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali<sup>3</sup> che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo.

## 6. Presentatori ed attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi *Punti 6.1 e 6.2*.

Nel Piano dovranno essere indicate, pena l'esclusione dall'ammissibilità al finanziamento, tutte le imprese che partecipano al Piano formativo presso le quali i destinatari degli interventi di cui al precedente *Punto 5* sono impiegati e dovranno essere fornite le informazioni richieste nel formulario, fermo restando quanto previsto al comma seguente.

Eventualmente, solo per i Piani formativi Settoriali o Territoriali, il 75% delle imprese beneficiarie della formazione potrà anche essere indicato successivamente alla presentazione dei Piani. I dati di queste imprese e la relativa documentazione, prevista dal *Punto 9*, dovranno essere presentati entro la sottoscrizione della Convenzione<sup>4</sup>.

Il presente Avviso definisce il numero dei Piani che ogni Presentatore può candidare e il numero dei Piani al quale ogni Impresa può partecipare, secondo i seguenti schemi:

---

<sup>3</sup> Ivi compresi i lavoratori in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di precedenza, i lavoratori assunti con contratto a termine, a fronte di intensificazione stagionale e/o ciclica dell'attività in seno ad imprese ad apertura annuale.

<sup>4</sup> Queste imprese dovranno risultare aderenti al Fondo al momento della sottoscrizione della Convenzione e fino alla conclusione della rendicontazione.

**Piani Aziendali, a valere sull'intero Avviso**

Settori Economici	N. Piani per Presentatore	N. Piani per Imprese Beneficiarie
Commercio, Turismo e Servizi	3	2
Logistica, Spedizioni e Trasporti	1	2
Altri Settori Economici	1	2

**Piani Settoriali / Territoriali, a valere per ognuna delle due scadenze fissate**

Settori Economici	N. Piani per Presentatore	N. Piani per Imprese Beneficiarie
Commercio, Turismo e Servizi	3	2
Logistica, Spedizioni e Trasporti	1	1
Altri Settori Economici	1	1

**6.1 Piani aziendali**

Possono **presentare** i piani aziendali i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo;
- d) ATI o ATS; da costituire nel caso in cui si tratti di due o più soggetti rientranti nella lettera a) non vincolati da legami societari. In tal caso, il soggetto capofila dovrà essere individuato all'interno dell'ATI/ATS e, comunque, tutti i soggetti devono essere in possesso del requisito di cui al *Punto 2*, (1° paragrafo) del presente Avviso.

La formazione dovrà riguardare i dipendenti di queste imprese.

Possono **attuare** i Piani aziendali:

- a) Strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- c) Soggetti accreditati presso For.Te. sulla base dell'apposito Regolamento;
- d) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN

ISO 9001:2000 settore EA 37;

- e) Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un fatturato di almeno 1 milione di euro nell'ultimo bilancio approvato;
- f) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

Qualora il Soggetto Attuatore del Piano sia diverso dall'impresa che beneficia della formazione per i propri lavoratori, detto Soggetto deve essere delegato dall'impresa.

## 6.2 Piani settoriali e territoriali

Possono **presentare** i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) Enti Bilaterali nazionali e territoriali;
- c) ATI o ATS tra i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

Possono **attuare** i Piani settoriali e territoriali:

- a) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- b) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- c) Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un fatturato di almeno 1 milione di euro nell'ultimo bilancio approvato;
- d) Soggetti accreditati presso For.Te. sulla base dell'apposito Regolamento;
- e) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

Il Soggetto Attuatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie dell'attività formativa.

## 7. Durata delle azioni e finanziamenti

Le attività previste dai **Piani Aziendali** dovranno concludersi entro **18 mesi** dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività dalla quale decorrono i termini per la presentazione del rendiconto finale.

Le attività previste dai **Piani Settoriali e Territoriali** dovranno concludersi entro **24 mesi** dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività dalla quale decorrono i termini per la presentazione del rendiconto finale.

Il finanziamento concesso per ogni singolo lavoratore in formazione è di **€ 1.100,00**, anche se partecipa a più progetti, all'interno di un unico Piano, o di Piani formativi diversi.

Il finanziamento massimo concesso per ogni Piano Aziendale, Settoriale e Territoriale, non potrà superare gli importi di seguito dettagliati, per settore economico:

<i>Commercio, Turismo e Servizi</i>	<i>€ 300.000</i>
<i>Logistica, Spedizioni e Trasporti</i>	<i>€ 300.000</i>
<i>Altri Settori Economici</i>	<i>€ 300.000</i>

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento delle imprese al Piano<sup>5</sup>.

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del Piano al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Punto 8*)<sup>6</sup>.

Per quanto attiene i Piani Settoriali e Territoriali, il Presentatore garantisce il rispetto dell'obbligo di cofinanziamento da parte delle imprese coinvolte nel Piano, nella stessa misura indicata al paragrafo precedente.

---

<sup>5</sup> Fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del Piano, come stabilito dal Reg. 800/08 e succ. modifiche ed integrazioni (art. 39 punto 4 lettera f).

<sup>6</sup> Per i lavoratori stagionali, costituisce quota di cofinanziamento il costo del lavoro relativo al periodo di occupazione che eventualmente coincida con il periodo di partecipazione al piano formativo; resta comunque l'obbligo del cofinanziamento dell'impresa al Piano.

Nel caso dei **Piani Aziendali**, il parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è fissato in € **24,00**.

Nel caso dei **Piani Settoriali e Territoriali**, i soggetti Presentatori potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) pari a € **24,00**;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo ora/corso), pari a € **240,00**. In questo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 6.

Nel caso siano previste attività formative che richiedono il ricorso ad attività specialistiche, il Soggetto Presentatore potrà delegare strutture terze entro il limite del 30% del contributo di For.Te., previa autorizzazione del Fondo.

Le spese del Piano, sia intermedie che finali, devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo dei revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro. Il Vademecum disciplina i massimali di spesa riconosciuti.

## **8. Regime di aiuti di Stato**

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 69/2001 e successivo n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Per approfondimenti è possibile consultare il sito **www.fondoforte.it**, e la "Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 1/09".



## 9. Documentazione in formato cartaceo per la presentazione dei Piani

La documentazione per la presentazione dei Piani formativi è indicata al presente *Punto 9 e successivi 9.1 – 9.2 – 9.3 – 9.4*; i format sono allegati alla "Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 1/09" e costituisce parte integrante del presente Avviso. Tutti i Soggetti Presentatori indicati nei successivi paragrafi, così come le imprese beneficiarie, dovranno presentare in formato cartaceo la documentazione di seguito specificata. Al successivo *Punto 9.5* sono indicati i documenti per i quali è previsto unicamente l'invio on line.

### 9.1 Soggetto Presentatore coincidente con l'impresa beneficiaria

Al momento della presentazione del Piano Formativo, dovrà essere inviata e/o consegnata al Fondo in originale in formato cartaceo, la documentazione di seguito elencata:

- **domanda di finanziamento**, firmata dal responsabile legale del soggetto Presentatore o da persona delegata<sup>7</sup>, autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa non è stata già finanziata da For.Te. in precedenti Avvisi né da altri Fondi interprofessionali né risulta beneficiaria di altri finanziamenti pubblici;
- **accordo** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo<sup>8</sup>;
- **copia modello INPS DM 10/2** relativo al Soggetto Presentatore;
- **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

*Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).*

---

<sup>7</sup> In caso di delega, dovrà essere presentata documentazione comprovate il conferimento dei poteri di firma (atto notarile, copia conforme del libro verbali del C.d.A.).

<sup>8</sup> Cfr. Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 01/09 Format accordi.

## 9.2 Imprese beneficiarie

Al momento della presentazione del Piano Formativo, per ogni singola impresa che beneficia della FORMAZIONE<sup>9</sup>, dovrà essere inviata e/o consegnata al Fondo in originale in formato cartaceo, la documentazione di seguito elencata:

- **copia modello INPS DM 10/2** di tutte le imprese dichiarate in fase di presentazione del Piano;
- **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, comprensiva della **delega** alla presentazione e all'attuazione del Piano.
- **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, attestante l'adesione al Conto Individuale Aziendale (*se del caso*).

*Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).*

## 9.3 Presentatori diversi dall'impresa beneficiaria

Rientrano in questa categoria i Soggetti Presentatori di cui ai *Punti b) e c) dei Piani aziendali e a), b) e c) dei Piani settoriali e territoriali*.

Al momento della presentazione del Piano Formativo, dovrà essere inviata e/o consegnata al Fondo in originale in formato cartaceo, la documentazione di seguito elencata:

per i consorzi:

- **domanda di finanziamento**, firmata dal Legale rappresentante del soggetto Presentatore o da persona delegata<sup>10</sup>, autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa non è stata già finanziata da For.Te. in precedenti Avvisi né da altri Fondi interprofessionali né risulta beneficiaria di altri finanziamenti pubblici;
- **accordo** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo<sup>11</sup>;
- **copia modello INPS DM 10/2** relativo al Soggetto Presentatore;
- **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 ed elenco dei consorziati;

*Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di*

---

<sup>9</sup> Per i Piani formativi settoriali e/o territoriali nel caso di imprese non indicate al momento della presentazione del Piano la documentazione richiesta, relativa a questa imprese, dovrà essere presentata entro la stipula della Convenzione (Cfr. Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 1/09).

<sup>10</sup> In caso di delega, dovrà essere presentata documentazione comprovate il conferimento dei poteri di firma (atto notarile, copia conforme del libro verbali del C.d.A.).

<sup>11</sup> Cfr. Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 01/09 Format accordi.

*identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).*

per i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo:

- **domanda di finanziamento**, firmata dal responsabile legale del soggetto Presentatore o da persona delegata<sup>12</sup>, autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa non è stata già finanziata da For.Te. in precedenti Avvisi né da altri Fondi interprofessionali né risulta beneficiaria di altri finanziamenti pubblici;
- **accordo** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo<sup>13</sup>;
- **copia modello INPS DM 10/2** relativo al Soggetto Presentatore;
- se già costituiti: dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e atto di costituzione;
- se in via di costituzione: ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della Convenzione.

*Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).*

per le Parti Sociali costituenti il Fondo, Associazioni territoriali e di categoria, alle stesse aderenti e/o affiliate e per gli Enti Bilaterali:

- **domanda di finanziamento**, firmata dal responsabile legale del soggetto Presentatore o da persona delegata<sup>14</sup>, autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che la medesima iniziativa non è stata già finanziata da For.Te. in precedenti Avvisi né da altri Fondi interprofessionali né risulta beneficiaria di altri finanziamenti pubblici;
- **accordo** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo<sup>15</sup>;
- **copia modello INPS DM 10/2** relativo al Soggetto Presentatore;
- dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che attesti inoltre la natura del soggetto.

*Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).*

---

<sup>12</sup> In caso di delega, dovrà essere presentata documentazione comprovate il conferimento dei poteri di firma (atto notarile, copia conforme del libro verbali del C.d.A.).

<sup>13</sup> Cfr. Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 01/09 Format accordi.

<sup>14</sup> In caso di delega, dovrà essere presentata documentazione comprovate il conferimento dei poteri di firma (atto notarile, copia conforme del libro verbali del C.d.A.).

<sup>15</sup> Cfr. Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 01/09 Format accordi.

Nel caso di ATI/ATS:

- se già costituiti: dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e atto di costituzione;
- se in via di costituzione: ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della Convenzione.

#### **9.4 Soggetti Attuatori**

Per i Soggetti Attuatori è necessario allegare la seguente documentazione:

- se Soggetti accreditati o certificati: ultimo rinnovo del certificato di accreditamento o del certificato di qualità;
- se Società di consulenza e di formazione: ultimo bilancio approvato e visura camerale;
- se ATI o ATS:
  - o già costituite: copia dell'atto costitutivo e copia di un documento o del certificato dal quale si evinca il possesso, da parte del capofila, dei requisiti indicati ai punti precedenti;
  - o in via di costituzione: impegno, da parte di ogni soggetto, a formalizzare il raggruppamento prima della stipula della Convenzione con specificazione del soggetto capofila e per il medesimo documentazione relativa al possesso dei requisiti indicati ai precedenti *Punti 6.1 e 6.2*.

#### **9.5 Documentazione on line**

Tutta la documentazione presentata in formato cartaceo, il Formulario, il Piano finanziario e gli altri allegati richiesti dovranno essere forniti al Fondo in formato elettronico secondo le modalità indicate nella "Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 1/09", presente nell'Area riservata "Avvisi aperti", cui è possibile accedere previa registrazione.

Il Piano formativo deve essere elaborato on-line secondo il fac-simile di formulario di cui alla suddetta Guida. Il Piano formativo deve prevedere un piano finanziario, anch'esso predisposto on-line, sviluppato in base ai capitoli e voci di spesa indicati nel fac-simile allegato alla Guida.

Il costo del lavoro non potrà essere ammesso al contributo di For.Te.; potrà naturalmente costituire parte del cofinanziamento privato.

I parametri dei costi ammissibili a finanziamento sono quelli indicati nei Vademecum di For.Te. reperibile nel sito istituzionale, nell'Area riservata "Avvisi aperti" cui è possibile accedere previa registrazione.

*Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).*

## **10 Procedure di selezione e finanziamento**

### **10.1 Ammissibilità**

For.Te. procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani, che viene effettuata preventivamente alla valutazione.

Non saranno considerati ammissibili i Piani:

- a) pervenuti a For.Te. oltre i termini indicati al Punto 13;
- b) inviati secondo una modalità diversa da quella indicata, al Punto 13;
- c) nei quali risulti mancante o non conforme l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano;
- d) nei quali risulti mancante o non conforme il Mod. INPS DM10/2, relativo alle imprese e al Presentatore;
- e) nei quali risulti mancante o non conforme la domanda di finanziamento.

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati, costituisce motivo di esclusione del Piano.

Ultimata la fase di valutazione dell'ammissibilità, ai Soggetti Presentatori dei Piani ritenuti non ammissibili sarà comunicato il motivo di esclusione.

### **10.2 Valutazione dei Piani**

Ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo ed un punteggio qualitativo, per un totale massimo di 1.000 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a 600 punti.

Al successivo *Punto 10.3* vengono descritti, suddivisi per Comparto, i requisiti ed i criteri sulla base dei quali è effettuata la valutazione quantitativa e qualitativa dei Piani presentati.

L'attribuzione del *punteggio quantitativo* viene effettuata dalla struttura operativa; l'*esame qualitativo* dei Piani formativi è effettuato dai Comitati di Comparto.

La valutazione è effettuata trimestralmente dai Comitati di Comparto. Il CdA, nella prima riunione utile, approva l'erogazione dei finanziamenti a favore dei Piani che abbiano superato la valutazione ad opera dei Comitati di Comparto.

Attraverso il sito viene comunicato al termine di ogni scadenza della valutazione l'ammontare delle risorse ancora disponibili.

In caso di non finanziamento del Piano formativo, è ammesso il ricorso, entro 10 giorni dalla comunicazione di esclusione, al Consiglio di Amministrazione di For.Te. Il C.d.A. esaminerà tutti i ricorsi inoltrati e delibererà in merito, a suo insindacabile giudizio. In caso di accoglimento del ricorso For.Te. provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse appositamente accantonate.

Nel caso in cui più Piani conseguano lo stesso punteggio ed il valore complessivo superi il totale delle risorse stanziato, il Consiglio si riserva la facoltà di riparametrare il valore del finanziamento.

Nel caso in cui si verificano per il Comparto Commercio, Turismo e Servizi residui di risorse su una delle due graduatorie, a fronte di un esubero di richieste sull'altra, le risorse residue vengono spostate automaticamente, nell'ambito dello stesso Comparto.

Nel caso in cui al termine della valutazione relativa alla prima scadenza per la presentazione dei Piani (paragrafo 13), risultino eventuali residui, questi saranno indirizzati alla seconda scadenza.

Qualora la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi a finanziamento sia inferiore alle disponibilità dell'Avviso 1/09, For.Te. si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani.

Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi a finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, For.Te. si riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria.

Gli obblighi per la gestione dei Piani sono precisati nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. e il Soggetto Presentatore. Comunque, il Soggetto Presentatore dovrà far pervenire la documentazione

richiesta<sup>14</sup> per la stipula della Convenzione, entro 60 giorni di calendario dalla data della notifica di approvazione del Piano, che avverrà tramite comunicazione formale inviata via fax al Rappresentante Legale del Soggetto Presentatore.

Nel caso dei Piani Settoriali e Territoriali, la scadenza per la sottoscrizione delle convenzioni è fissata nel termine massimo di 120 giorni di calendario dalla data di notifica di approvazione del Piano.

L'attività prevista dal Piano dovrà avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, pena la revoca del finanziamento.

E' prevista inoltre la possibilità di finanziare Piani formativi la cui attività sia stata avviata sotto la responsabilità del Soggetto Presentatore prima dell'approvazione da parte del Fondo del Piano formativo, e comunque dopo la pubblicazione dell'Avviso.

Solo a seguito della notifica di avvenuto finanziamento del Piano Formativo, saranno riconosciute unicamente le spese sostenute dal Soggetto Presentatore nel periodo di svolgimento delle attività formative.

### **10.3 Criteri di Valutazione dei Piani**

I Piani presentati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati per Comparto.

#### **10.3.1 Comparto Commercio, Turismo e Servizi (CTS)**

Coerentemente con la suddivisione interna delle risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, sono state previste due griglie di valutazione, la prima per i Piani Aziendali, la seconda per i Piani Settoriali e Territoriali.

Al termine della valutazione, saranno predisposte due graduatorie distinte.

---

<sup>14</sup> La documentazione necessaria alla stipula della Convenzione è indicata nel "Vademecum per la Gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 01/07".

**Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Aziendali (CTS)**

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Adesione</b>	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.	0-100	
			100	<b>100</b>
<b>2. Cofinanziamento aggiuntivo privato</b>	2.1	Ulteriore contribuzione al Piano da parte delle imprese. Non può essere costituita dal costo del lavoro del personale in formazione.	0-150	
			100	<b>150</b>
<b>3. Soggetti attuatori</b>	3.1	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori. Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettere b), c), d), e): anni di esperienza nel settore della formazione, sedi operative, anni di esperienza specifica nell'attività proposta, organico della struttura (dipendenti e collaboratori). Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettere a): numero di corsi realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni.	0-50	
			50	<b>50</b>
<b>4. Lavoratori in formazione</b>	4.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.	0-100	
				<b>100</b>
<b>5. Bilateralità</b>	5.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.	Si/No	
			100	<b>100</b>
<b>Totale Valutazione Quantitativa</b>				<b>500</b>



**Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Aziendali (CTS)**

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Coerenza del Piano rispetto all'Avviso</b>	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto aziendale.	0-100	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/ misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.3	Pari Opportunità – risposta all'esigenza di favorire la partecipazione femminile alle attività previste dal Piano	0-25	
				<b>175</b>
<b>2. Qualità e coerenza progettuale</b>	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,... )	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-100	
	2.3	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
	2.4	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
				<b>325</b>
<b>Totale Valutazione Qualitativa</b>				<b>500</b>

**Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Settoriali e Territoriali (CTS)**

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Adesione</b>	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.	0-100	
				<b>100</b>
<b>2. Cofinanziamento aggiuntivo</b>	2.1	Ulteriore contribuzione al Piano da parte delle imprese. Non può essere costituita dal costo del lavoro del personale in formazione.	0-75	
				<b>75</b>
<b>3. Soggetti attuatori</b>	3.1	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori. Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettere b), c), d), e): anni di esperienza nel settore della formazione, sedi operative, anni di esperienza specifica nell'attività proposta, organico della struttura (dipendenti e collaboratori). Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettera a): numero di corsi realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni.	0-75	
				<b>75</b>
<b>4. Lavoratori in formazione</b>	4.1	Numero dei lavoratori coinvolti nella formazione del Piano.	0-75	
				<b>75</b>
<b>5. Imprese coinvolte</b>	5.1	Numero delle imprese coinvolte.	0-75	
				<b>75</b>
<b>6. Bilateralità</b>	6.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.	Si/No	
				<b>100</b>
<b>Totale Valutazione Quantitativa</b>				<b>500</b>

**Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Settoriali e Territoriali (CTS)**

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Coerenza del progetto rispetto all'Avviso</b>	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto settoriale / territoriale.	0-100	
	1.2	Integrazione dei Piani - risposta ad esigenze territoriali, coerenza con piani/programmi locali e grado di coinvolgimento di soggetti rappresentativi a livello locale.	0-50	
	1.3	Coerenza tra le azioni propedeutiche/ misure di accompagnamento e il Piano.	0-50	
	1.4	Pari Opportunità – risposta all'esigenza di favorire la partecipazione femminile alle attività previste dal Piano.	0-25	
				<b>225</b>
<b>2. Qualità e coerenza progettuale</b>	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari, ...).	0-75	
	2.2	Riconoscimento e certificazione delle competenze.	0-50	
	2.3	Misurabilità dei risultati attesi.	0-75	
	2.4	Coerenza Piano Finanziario.	0-75	
				<b>275</b>
<b>Totale Valutazione Qualitativa</b>				<b>500</b>

## 10.3.2 Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti (LST)

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Comparto (LST)

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Adesione</b>	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.	0-100	
				<b>100</b>
<b>2. Cofinanziamento aggiuntivo privato</b>	2.1	Ulteriore contribuzione al Piano da parte delle imprese. Non può essere costituita dal costo del lavoro del personale in formazione.	0-100	
				<b>100</b>
<b>3 Soggetti attuatori</b>	3.1	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori. Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettere b), c), d), e): anni di esperienza nel settore della formazione, sedi operative, anni di esperienza specifica nell'attività proposta, organico della struttura (dipendenti e collaboratori). Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettera a): numero di corsi realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni.	0-100	
				<b>100</b>
<b>4. Lavoratori in formazione</b>	4.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.	0-100	
				<b>100</b>
<b>5. Partecipazione femminile al Piano</b>	5.1	Differenza tra la percentuale delle donne in formazione sul totale dei dipendenti in formazione e la percentuale delle donne dipendenti sul totale dei dipendenti dell'impresa beneficiaria.	0-50	
				<b>50</b>
<b>6. Piani Settoriali Territoriali</b>	6.1	Piani a valenza Settoriale o Territoriale.	50	
				<b>50</b>
<b>Totale Valutazione Quantitativa</b>				<b>500</b>

**Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Comparto (LST)**

Criteri di valutazione Qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Qualità e coerenza progettuale</b>	1.1	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali, territoriali	0-100	
	1.2	Metodologie e strumenti	0-60	
	1.3	Articolazione dei moduli e contenuti formativi	0-70	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	1.5	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-70	
	1.6	Dispositivi di monitoraggio e di valutazione	0-70	
	1.7	Azioni propedeutiche	0-60	
	1.8	Presenza di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro	0-20	
				<b>500</b>
<b>Totale Valutazione Qualitativa</b>				<b>500</b>

## 10.3.3 Altri Settori Economici (ASE)

## Griglia di Valutazione Quantitativa (ASE)

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Adesione</b>	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.	0-100	
				<b>100</b>
<b>2. Cofinanziamento aggiuntivo privato</b>	2.1	Ulteriore contribuzione al Piano da parte delle imprese. Non può essere costituita dal costo del lavoro del personale in formazione.	0-150	
				<b>150</b>
<b>3. Soggetti attuatori</b>	3.1	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori. Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettere b), c), d), e): anni di esperienza nel settore della formazione, sedi operative, anni di esperienza specifica nell'attività proposta, organico della struttura (dipendenti e collaboratori). Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 6.1 lettere a): numero di corsi realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni.	0-75	
				<b>75</b>
<b>4. Lavoratori in formazione</b>	4.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.	0-100	
				<b>100</b>
<b>5. Partecipazione femminile al Piano</b>	5.1	Differenza tra la percentuale delle donne in formazione sul totale dei dipendenti in formazione e la percentuale delle donne dipendenti sul totale dei dipendenti dell'impresa beneficiaria.	0-50	
				<b>50</b>
<b>6. Piani Settoriali Territoriali</b>	6.1	Piani a valenza Settoriale o Territoriale.	25	
				<b>25</b>
<b>Totale Valutazione Quantitativa</b>				<b>500</b>

**Griglia di Valutazione Qualitativa (ASE)**

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
<b>1. Coerenza del Piano rispetto all'Avviso</b>	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto aziendale.	0-100	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/ misure di accompagnamento e il Piano.	0-50	
	1.3	Piani a valenza Settoriale o Territoriale.	0-50	
				<b>200</b>
<b>2. Qualità e coerenza progettuale</b>	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, metodologie formative, durata, destinatari, ... )	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi.	0-100	
	2.3	Riconoscimento e certificazione delle competenze.	0-50	
	2.4	Dispositivi di valutazione e monitoraggio.	0-50	
				<b>300</b>
<b>Totale Valutazione Qualitativa</b>				<b>500</b>

## 11. Modalità di erogazione dei finanziamenti<sup>16</sup>

Il finanziamento di For.Te. potrà essere erogato in un'**unica soluzione** alla chiusura delle attività previste dal Piano. In tal senso il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla data di fine attività, presenterà il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum.

Il rendiconto finale dovrà essere inviato tramite raccomandata A/R a For.Te.

Il finanziamento di For.Te. potrà essere erogato in **parte** dopo la stipula della Convenzione ed entro la data di conclusione di fine attività. In tal senso For.Te. può erogare fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, previa la predisposizione obbligatoria del rendiconto parziale da parte del Soggetto Presentatore. Nel caso in cui il rimborso richiesto a fronte del rendiconto parziale sia inferiore al 70% del finanziamento For.Te., è possibile richiedere un anticipo per la rimanente differenza. Il Soggetto Presentatore, dovrà produrre apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa e accrediterà il finanziamento richiesto in un Conto Corrente dedicato.

Il **saldo** finale verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione finale.

L'importo effettivo del finanziamento verrà definitivamente determinato a consuntivo, a seguito del rendiconto finale delle spese pagate e della verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione e dal Vademecum For.Te.

## 12. Monitoraggio e controllo dei Piani

Il Soggetto titolare del finanziamento è il Soggetto Presentatore; questo è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Vademecum relativo al presente Avviso.

Il Soggetto Presentatore ha la responsabilità dell'inserimento, nonché aggiornamento, dei dati relativi al Piano attraverso il Sistema di Monitoraggio di For.Te. presente nell'area "*Monitoraggio Piani approvati*" del sito istituzionale.

---

<sup>16</sup> "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 01/07"



### **13. Procedure per la presentazione delle domande**

I Soggetti Presentatori di cui ai paragrafo 6.1 e 6.2 possono far pervenire i Piani a For.Te., entro una delle due scadenze previste dal presente Avviso: **30 aprile 2009 – 15 luglio 2009**.

Le risorse stanziare dal presente Avviso sono suddivise al 50% tra le due scadenze. Il Piano è presentato compilando on line le apposite sezioni riprodotte nel sito del Fondo: [www.fondoforte.it](http://www.fondoforte.it). La documentazione di cui ai paragrafi 9 – 9.1 – 9.2 – 9.3, deve essere compilata on-line, stampata, debitamente firmata ed inviata in forma cartacea.

La ricezione dei Piani è attestata da For.Te. che attribuisce ad ogni Piano un numero di protocollo, assegnato progressivamente sulla base dell'ordine di ricezione.

Contestualmente alla trasmissione on-line, devono essere inviati a For.Te. i documenti in formato cartaceo indicati ai paragrafi 9.1., 9.2, 9.3

For.Te. provvede a redigere le graduatorie per ognuna delle due scadenze fissate, nei tempi di seguito indicati:

- **30 giugno 2009**, per i Piani presentati entro il 30 aprile 2009
- **30 settembre 2009**, per i Piani presentati entro il 15 luglio 2009

A partire dal **27 febbraio 2009**, sarà disponibile sul sito di For.Te. il formulario per la presentazione dei Piani formativi e la relativa Guida.

Tutta la documentazione in originale prevista al precedente *Punto 9*, ed altri eventuali allegati, dovrà pervenire in busta chiusa a For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma. Sulla busta deve essere indicato "Piani formativi – Avviso 01/09".

La consegna di tale documentazione potrà essere effettuata a mano, o per posta. Nel caso in cui la consegna dei Piani coincida con le date sopra indicate, la consegna a mano dovrà avvenire entro e non oltre le ore 18.00. Per quanto riguarda l'inoltro postale, non saranno ammessi alla valutazione Piani inviati successivamente alle due date; fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute successivamente al termine suddetto sono dichiarate inammissibili.

#### **13.1 Guida alla presentazione dei Piani**

La "Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 1/09", costituisce parte integrante del presente Avviso e comprende gli allegati per la presentazione delle domande di finanziamento. Sarà disponibile dal **27 febbraio 2009**, unitamente al formulario di candidatura e ai relativi format.

#### 14. Altre informazioni

Il presente Avviso è disponibile on line sul sito istituzionale del Fondo: **www.fondoforte.it**, Area riservata "Avvisi aperti".

Per l'assistenza sul presente Avviso gli utenti possono rivolgersi agli Uffici del Fondo (Gestione Avvisi aperti):

e-mail : **avviso0109@fondoforte.it**.

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, For.Te. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
  - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a For.Te. dalle imprese;
  - gestione dei Piani formativi;
  - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da For.Te. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma, e-mail: **privacy@fondoforte.it**.

Roma, 29 gennaio 2009